

IL CASO

Leandro Del Gaudio

Inizia questa mattina lo sciopero dei penalisti, che si protrarrà fino a venerdì prossimo. Quattro giorni di astensione per protestare contro la gestione del cosiddetto processo Moccia, dinanzi alla settima penale, dove è stato definito un calendario maratona, con quattro udienze alla settimana (al netto del taglio di un centinaio di testi difensivi). Scelte draconiane da parte dei giudici, in un processo scandito dalla scarcerazione per decorrenza dei termini di 15 presunti boss, ma anche dalla decisione di posticipare la partenza di due giudici del collegio (Miranda e Ciambellini), per evitare l'ennesimo turn over nella sezione (sono 14 i cambi di giudici in tre anni). Contro lo sciopero, però, fanno sentire la propria voce i vertici del distretto. A rispondere alle domande del Mattino sono il presidente di Corte di Appello Maria Rosaria Covelli e il procuratore generale Aldo Policastro.

L'AFFONDO

Spiegano i due magistrati: «Prima di arrivare a una forma di protesta così incisiva e prolungata, sarebbe stato, forse, auspicabile un maggiore confronto, volto a trovare soluzioni condivise e costruttive». Spiegano Covelli e Policastro: «Per quanto ci risulta, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non ha proclamato alcuna astensione dall'attività forense, segno che non tutti nell'avvocatura condividono le modalità e le motivazioni della protesta. Lo sciopero dei penalisti, pur rappresentando una forma legittima di protesta, comporta inevitabilmente il rischio di uno stallo di attività processuali in tutti gli uffici giudiziari napoletani». Ma sono le conseguenze dello sciopero a preoccupare

La giustizia, la polemica

«Penalisti, no allo sciopero così violate i diritti di tutti»

► Processo Moccia, legali in astensione parlano il vertice di Corte di appello e Pg ► «Hanno infranto la linea del dialogo e il Consiglio dell'Ordine si è dissociato»



DA OGGI A VENERDÌ SONO CENTINAIA I FASCICOLI AL PALO «RIPERCUSSIONI INEVITABILI SU TANTI CITTADINI»

pare i piani alti del Palazzo: «Una sospensione così estesa dei procedimenti non incide soltanto sul singolo caso che ha originato la protesta, ma finisce per avere ripercussioni sui diritti di cittadini, che attendono giustizia e che vedono rinviate udienze e decisioni. La tutela dei diritti deve restare sempre al centro dell'azione di tutti gli operatori

della giustizia e il dialogo, più che la contrapposizione, deve essere lo strumento privilegiato per affrontare le criticità del sistema». Ma cosa rispondono al depennamento di circa 100 testi delle difese? «L'atto compiuto dal giudicante rientra tra i poteri che la legge gli riconosce nell'ambito del processo, così come avviene in tanti altri procedi-



LE TENSIONI
A sinistra Maria Rosaria Covelli e Aldo Policastro; sopra Carmine Foreste

menti. Al giudice, infatti, è rimesso il potere-dovere di governare le udienze anche, eventualmente, riducendo le liste testimoniali sovrabbondanti del pm e della difesa». E ancora: «Proprio per evitare che si proceda a tappe forzate, sono stati disposti i posticipati possessi per i membri del collegio destinati ad altri incarichi, in modo da consentire

udienze - ove necessario - sino alla fine di febbraio 2026. Ciò dimostra che le istanze dell'avvocatura sono state ascoltate e considerate, sin dai giorni precedenti allo sciopero». Ma a motivare lo sciopero dei penalisti anche la difficoltà di svolgere i colloqui in carcere. Un punto sul quale i magistrati Covelli e Policastro sono netti: «Non ci risultano segnalazioni dalle strutture carcerarie. Anzi, ci giungono rassicurazioni, dall'Amministrazione Penitenziaria, di regolarità nella tenuta dei colloqui fra difensori e detenuti, garanzia a cui anche noi teniamo molto».

IL CONSIGLIO

Intanto, il presidente degli avvocati Carmine Foreste spiega a Il Mattino il motivo della decisione di non aderire allo sciopero: «Abbiamo avuto riscontri da parte dei vertici del distretto e riteniamo questa interlocuzione proficua, come emerge dalla proroga dell'assegnazione dei due magistrati che facevano parte del collegio. C'è stato una interlocuzione tra avvocati e magistrati. Data l'interlocuzione in corso abbiamo ritenuto di non adottare alcuna forma di protesta, di non aderire allo sciopero: non ha senso protestare in questa fase». Ma cosa ne pensa il presidente degli avvocati di fronte al calendario maratona? «La proroga del posticipato possesso dei nuovi incarichi di Donnarumma e Ciambellini serve anche a dare respiro e riscontro alla richiesta di condurre il processo in tempi ragionevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ABBIAMO BLOCCATO I TURN OVER DEI GIUDICI FINO A FEBBRAIO LE ISTANZE LEGALI SONO STATE ACCOLTE»

SEGUICI SU:
f o
WWW.ZOOMIGUANA.COM

I MEGASTORE DEGLI ANIMALI
ZOOMIGUANA

**16 OTTOBRE
NUOVA APERTURA**

S. MARCELLINO VIA CUPA

TI REGALIAMO

30€*
CON UN SPESA MINIMA DI 30€

**400 PZ
DISPONIBILI**

GRATIS

**ACQUARIO 55 L
CON UNA SPESA MINIMA DI 50€**

ANTONELLO CATANIA

IL PIÙ GRANDE SPAZIO DEDICATO AGLI ANIMALI

***PER INFO SULLA PROMO SCANSIONA IL QR CODE O CONSULTA IL SITO: WWW.ZOOMIGUANA.COM/APERTURA-SANMARCELLINO**